



## BUONA NOTTE

*“Pensate come avrebbe pensato Gesù.  
Pregate come avrebbe pregato Gesù.  
Agite come avrebbe agito Gesù”  
(Madre Maddalena Morano)*

### **Incontro di don Bosco con Maddalena Morano**

1872: don Bosco è a Torino per predicare gli esercizi delle FMA. Mentre due sacerdoti predicavano, Don Bosco sofferente e affaticato era a disposizione per chiunque volesse incontrarlo. Non poteva parlare a lungo, ma ascoltava e rispondeva con brevi accenni. Anche Maddalena lo incontrò.

*“Don Bosco, ora sono qui, tra le sue figlie fortunate, e non so dirle la mia felicità! Mi aiuti a farmi buona, mi dica in che maniera potrò rendermi accetta a Gesù e a Maria Ausiliatrice. **Voglio farmi santa!**”*

Don Bosco la guardò un istante negli occhi, poi sorridendo le disse:

*“**Coraggio, figliuola, il Signore vi vuole santa davvero. Corrispondete sempre alle sue grazie e lo sarete.**”*

Madre Maddalena Morano prese sul serio quelle parole. Iniziò per lei un cammino di profonda conformazione a Cristo attraverso la missione salesiana.

### **Oggi ci chiediamo: com'era la preghiera di Madre Morano?**

La preghiera ebbe un ruolo centrale e fondamentale nella vita della Beata Maddalena, educatrice e missionaria. La sua vita spirituale e apostolica si basava su una profonda unione con Dio, sostenuta da una preghiera costante e intensa che animava ogni aspetto del suo operato.

#### **1. Preghiera come Fonte di Forza e Motivazione**

Maddalena Morano vedeva nella preghiera non solo un momento di raccoglimento e intimità con Dio, ma anche una fonte di forza per affrontare le sfide quotidiane. Per lei, la preghiera era il sostegno principale per vivere pienamente la sua missione educativa. Nelle sue lettere e nei suoi scritti, emerge la consapevolezza che senza il sostegno della grazia divina, tutto il suo lavoro per i giovani e le giovani che seguiva non avrebbe avuto il medesimo frutto.

#### **2. Unione con Dio nella Quotidianità**

Maddalena Morano non limitava la sua preghiera ai momenti formali o rituali. Coltivava un costante dialogo interiore con Dio, anche nelle attività più semplici della giornata. Per lei, ogni azione poteva diventare un'offerta a Dio, una preghiera silenziosa e continua. Questo le permetteva di mantenere uno spirito sereno, radicato nella fede, anche nelle situazioni più difficili.

#### **3. Adorazione Eucaristica**

L'Eucaristia era per la Beata Maddalena un centro vitale della sua spiritualità. Vedeva nell'adorazione eucaristica il momento più alto dell'incontro con Cristo e, come Don Bosco, aveva un amore profondo per il Sacramento. Si impegnava non solo a partecipare alla Messa quotidiana ma anche a passare del tempo in adorazione, riflettendo e intercedendo per coloro che le erano affidati, soprattutto per i giovani.



*San Biagio*  
CASA DI PREGHIERA F.M.A.

#### **4. Affidamento a Maria Ausiliatrice**

Maddalena era profondamente devota a Maria Ausiliatrice, la figura mariana tanto cara a Don Bosco. A Maria si rivolgeva con fiducia filiale, soprattutto nei momenti di difficoltà. Il suo amore per Maria si traduceva anche in un impegno di devozione che promuoveva tra le ragazze, incoraggiandole a pregare il Rosario e a affidarsi a Maria per le necessità della loro vita.

#### **5. Preghiera Educativa e Comunitaria**

Per Maddalena Morano, la preghiera non era solo un'esperienza personale, ma anche comunitaria. Credeva profondamente nell'importanza di pregare insieme, coinvolgendo le altre suore, gli insegnanti e le giovani a lei affidate. Promuoveva momenti di preghiera comunitaria come la recita del Rosario e la partecipazione alle celebrazioni liturgiche, aiutando le ragazze a sviluppare una vita spirituale solida e radicata.

#### **6. Un Modello di Preghiera Salesiana**

Maddalena Morano è un esempio di preghiera salesiana: una preghiera semplice, accessibile e orientata all'azione. Seguendo l'esempio di Don Bosco, la sua preghiera non era distante dalla realtà e dal lavoro quotidiano, ma profondamente integrata in essi. Questa semplicità e concretezza hanno reso il suo stile di preghiera vicino ai giovani e alle persone comuni, e ancora oggi rappresenta un modello di vita spirituale ispirata ai valori salesiani.

#### **Conclusione**

In sintesi, la preghiera per la Beata Maddalena Morano era il cuore della sua vita e della sua missione. La sua spiritualità, radicata in un costante rapporto con Dio e con Maria, le permise di dedicarsi con instancabile generosità alla formazione delle giovani. La sua esperienza di preghiera è un esempio luminoso di come la vita interiore possa alimentare una vita apostolica e missionaria, rendendola una figura di riferimento nella spiritualità salesiana.

#### **Testo tratto da alcuni scritti della Beata Maddalena Morano**

«Figlia mia, allarga il tuo cuore a una santa speranza e pensa che più noi ameremo Dio in questo mondo, più lo potremo amare in cielo. Là lo ameremo nella proporzione che l'avremo amato quaggiù.

Non lasciarti cogliere nella rete diabolica di diffidenza. Onoriamo il Cuore di Gesù con l'unico mezzo adatto che abbiamo, cioè con illimitata confidenza nella sua infinita bontà.

...quanto spesso ti vedo col pensiero in mezzo alle ragazze in laboratorio. Lì, sei proprio Figlia di Maria Ausiliatrice che si dà, che si presta, che si sacrifica secondo il bisogno. Allegramente sacrificati per Gesù Buono...il Signore ti aiuti a fare del bene e a farlo bene senza scoraggiarti mai. E se poche ragazze verranno a scuola, raddoppia il bene a queste poche perché diventi molto per premura, intensità di affetto, di zelo, proprio da vera Figlia di don Bosco...

...la confidenza deve aumentare specie quando ti senti un po' peggio. Questa è fiducia in Dio. Averla solo quando stai bene...? Dunque animo sempre, che devi, dovrai presto guarire e lavorare: dillo pure a che santo o santa vuoi!...

...vedi com'è grande, immenso il mare!...ma più grande e più immensa è la misericordia di Dio nell'averci chiamate in Congregazione. Oh preghiamo la Vergine Ausiliatrice che ci ottenga la grazia di corrispondere a tanta bontà...

...non ti scoraggiare di quanto senti e di quanto provi: in ciò tu sei passiva e non attiva. Gesù buono in questo tuo stato vuol farti provare che tu sei sempre Giulia (metti il tuo nome) e Lui sempre Gesù Buono. Rallegrati di conoscere che non sei capace a niente: questo è lo sgabello



*San Biagio*  
CASA DI PREGHIERA F.M.A.

su cui appoggiarti per salire a Gesù Buono che ti aspetta nei tuoi sospiri per il piacere che ha di vederti piccina piccina ai suoi piedi, ma fidente nel suo amore, nella sua pazienza infinita. Quando ti senti così, non guardare te, ma guarda Lui e digli con fiducia: Grazie, Gesù buono, che mi fate sentire chi sono io e conoscere chi siete voi! Questa confessione pacifica gli piace più di certi atti eroici sognati dal nostro povero Io. Va avanti con coraggio: l'essere malata non è peccato e Gesù è medico e padre...

...il pensiero che siamo Figlie di Maria Ausiliatrice consacrate per sempre a Gesù, ci deve bastare per essere sempre santamente allegre: se no siamo ingrati di tanti privilegi e benefici sommi che Gesù Buono ci concesse. E il suo cuore divino quanto non soffre a vedere che ancora non siamo tutte davvero sue!...che Egli non ci basta! Che cerchiamo, che sospiriamo ancora dietro qualche creatura sotto pretesto di bene per noi!...

C'è Gesù in casa? Non fargli vedere che non ti basta! Sarebbe fargli un torto. A Gesù tutto il tuo cuore...mi stupisco ben bene che tu ti possa trovar sola lungo la giornata: come può essere ciò? Dunque Gesù Buono dove l'hai lasciato?...

...pensiamo a passar bene il giorno di oggi: e ogni giorno così! Viviamo abbandonate alla santa volontà di Dio! Siamo ovunque nelle sue braccia amorose, paterne. Ciò che ti succede non considerarlo come avvenuto da questa o da quell'altra persona: ma permesso dal buon Gesù per farti un po' somigliare a Lui. Vedrai subito la cosa diversa...e scoprendo che non l'hai saputo imitare, umiliati e pregalo a darti forza per altre occasioni, in cui ti sforzerai di ricevere tutto per amor suo...quando si ama una creatura, di quali sacrifici non siamo capaci; non si bada a quello che costano, si bada solo a dar piacere alla persona cui vogliamo bene. Non si deve a maggior diritto far altrettanto verso Iddio? Noi faremo molto per Lui, se molto l'ameremo.... quando la mia buona sr Giuseppina (metti il tuo nome) vivrà solo per Gesù e non in parte per se stessa, allora troverà che si può essere indifferenti, amare di essere contraddette e tacere, soffrire per amore di Lui, come Egli assai più sofferse per amore di lei...il piangere presso Gesù è cosa buona: ciò fatto bisogna uscire e andare a soffrire allegramente un poco per Gesù. Nelle persone che ti danno qualche occasione mira Gesù travestito e ti sentirai forza e coraggio. Facciamoci ardite a superare battaglie che in fine sono monete per il paradiso.

...se ci voltiamo a guardare, a mirare indietro non avremmo mai più né quiete né spirito; non saremo né persone, né religiose, né del secolo. Attenta!... Se il nostro darci a Dio, alla Religione, sarà apparente, sarà come una burla! Quell'ansia non è buona...stare in religione tra te stessa e Dio non essendo così tutta di Dio, è condurre una vita veramente infelice. La religiosa deve, per non mettersi nel pericolo di perdersi, sforzarsi di raggiungere il grado di perfezione fissatole da Dio nel darle la vocazione; e non conoscendo questo grado non darsi mai tregua nell'esercizio della virtù. Sono diamanti, perle preziose le occasioni in cui tu puoi crocifiggere, sacrificare te stessa, il tuo giudizio, la tua volontà: bada di raccogliere.»

(dal sito [www.fmaisi.it](http://www.fmaisi.it))